

condo il quale si dovrebbe modificare il nono capoverso nel seguente modo:

« il presidente della Camera di commercio di Genova o il suo delegato, il delegato della Camera di commercio di Milano, il delegato della Camera di commercio di Torino. »

Luzzatto Riccardo. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà, onorevole Luzzatto Riccardo.

Luzzatto Riccardo. La Commissione, accettando un emendamento che con altri egregi colleghi proposti all'articolo 4, ha riconosciuto implicitamente la convenienza di dare nell'azienda del porto di Genova una rappresentanza agli interessi delle provincie di Torino e di Milano. Quella stessa ragione che consigliò ad ammettere queste rappresentanze in quell'articolo, consiglia ad ammettere queste stesse rappresentanze anche nel Comitato esecutivo del consorzio. Vi è anzi una maggiore ragione per ammetterle nel Comitato, perchè sono appunto le rappresentanze degli enti commerciali le più adatte ad influire direttamente su ciò che riguarda l'amministrazione del consorzio.

Ritengo che il mio emendamento all'articolo 7 sia sfuggito alla Commissione ed al Governo, e richiamando ora la loro attenzione su di esso, spero che l'emendamento medesimo sia accettato; ed aggiungo ancora una parola a spiegare la convenienza della proposta. Non solo un riguardo agli interessi importantissimi delle provincie di Torino e di Milano, impone che si ammetta il rappresentante, ma ancora un'altra ragione, ed è la convenienza che l'elemento commerciale abbia un'equa rappresentanza nel Comitato. Se la Commissione riguarda l'articolo 7 vedrà, che sopra undici membri del Comitato, due soli sono appartenenti al ceto commerciale.

Abbiamo poi un operaio, e tutti gli altri altri sono impiegati dello Stato, rispettabilissime persone di certo, ma che non danno la garanzia di conoscere tutti gli interessi commerciali ed industriali. Dunque, non solo per riguardo agli interessi delle provincie di Torino e di Milano, ma per riguardo altresì alla qualità dei rappresentanti, è necessario che nel Comitato sieno rappresentati coloro che conoscono i veri interessi del commercio.

Spero che la Commissione e il Governo vorranno accettare il mio emendamento, col quale si propone tutto al più che quattro sopra undici membri formino la rappresentanza commerciale. Ed è ancora scarsa. Ora

se la questione del porto di Genova è una questione essenzialmente commerciale, facciamo sì che nel Comitato l'interesse commerciale sia giustamente rappresentato; perciò raccomando caldamente alla Commissione di volere accettare il mio emendamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Giusso, relatore. Prego la Camera e prego l'onorevole Luzzatto Riccardo di voler riflettere, che se v'è un difetto, e non lieve, in questo articolo che riguarda la costituzione, del potere esecutivo del Consorzio, è questo che esso è già troppo numeroso.

Questo potere esecutivo si compone, così come oggi è proposto, di undici persone; ora se per poco venisse aggiunto con la proposta dell'onorevole Luzzatti anche il rappresentante della Camera di commercio di Milano e quello della Camera di commercio di Torino arriveremo a tredici, ed allora non solamente avremo lo spostamento di due persone, ma avremo mutato la norma precisa della Commissione e del Governo, quella cioè che nel potere esecutivo i delegati del Governo sieno in maggioranza. E per raggiungerlo dovremmo arrivare ad un numero superiore a quindici. Farò pure notare che c'è la possibilità che il delegato della Camera di commercio di Milano entri nella Commissione esecutiva, perchè all'ultimo capoverso dell'articolo 7 si dice: « due membri scelti dall'Assemblea generale del Consorzio, mediante elezione, uno fra i rappresentanti degli operai e l'altro fra quelli degli enti e classi cui non è tassativamente assegnata una rappresentanza nel Comitato esecutivo ».

Quindi vede l'onorevole Luzzatti che la possibilità che entri nel Comitato un rappresentante della Camera di commercio di Milano c'è. Vuol dire che potrà essere quello di Milano o quello di Torino, ma la rappresentanza virtualmente c'è, quindi pregherei vivamente l'onorevole Luzzatto di non insistere nel suo emendamento.

Luzzatto Riccardo. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Sono perfettamente d'accordo con la Commissione che non si possa aumentare il numero dei membri del Comitato; perchè non è conveniente che gli organi esecutivi siano troppo numerosi, specialmente se sono chiamati a farne parte persone non del luogo.